

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVO DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

Così definito, **il comportamento non è riducibile alla solo "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza come richiesto anche dalle Raccomandazione del Parlamento Europeo e che il Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.**

FINALITÀ (D. M. 16.01.2009, n. 5, art. 1, c1)

La valutazione del comportamento degli studenti di cui all'art. 2 del decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169, risponde alle seguenti prioritarie finalità:

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Il D:L. 62/2017 stabilisce che la valutazione del comportamento sia espressa per tutto il primo ciclo di istruzione mediante un giudizio sintetico che faccia riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Nella Secondaria di primo grado si farà riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dalla scuola.

La valutazione del comportamento viene sempre decisa collegialmente dal Consiglio di Classe. Al termine della Scuola Primaria il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale (vedi anche competenze sociali e civiche nel curricolo d'Istituto):

- ✓ rispetta le regole condivise;
- ✓ è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ✓ inizia a prendere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- ✓ collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
- ✓ si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;
- ✓ riconosce i ruoli e rispetta le diversità;
- ✓ ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Coerentemente alle premesse normative e pedagogiche enunciate, sono stati individuati quattro indicatori di attribuzione del giudizio del comportamento

INDICATORI	DESCRIZIONE
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, dei ruoli, degli ambienti, delle strutture Rispetto delle regole condivise
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità, aiuto)

La tabella seguente mostra la corrispondenza tra gli indicatori individuati e il dettaglio delle competenze chiave europee che concorrono alla costruzione della competenza comportamentale:

- COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE
- SPIRITO DI INIZIATIVA E INTRAPRENDENZA

CRITERI	SCUOLA PRIMARIA
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA	Assumere comportamenti corretti relativamente a sé stessi, agli altri, all'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti. Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle.
IMPEGNO E RESPONSABILITA'	Assumere e portare a termine compiti assegnati e iniziative personali. Intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.
PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	Assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; accettare e rispettare ruoli e punti di vista altrui.

RELAZIONI INTERPERSONALI	<p>Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.</p> <p>Esprimere in modo pertinente le proprie esigenze e i propri sentimenti.</p> <p>Rispettare le diversità, confrontarsi responsabilmente e dialogare.</p>
---------------------------------	---

Nelle due pagine seguenti è allegata la rubrica che descrive i livelli raggiunti dall'allievo per ognuno dei quattro indicatori individuati e che consentirà agli insegnanti di pervenire al giudizio sintetico utilizzato nella scheda di valutazione.

ATTRIBUZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO SUL COMPORAMENTO

I punteggi relativi a ciascun indicatore si sommano e si individua il giudizio sintetico

PUNTEGGIO	GIUDIZIO SINTETICO Da riportare sul documento di valutazione
<= 5	INSUFFICIENTE
Da 6 a 8	SUFFICIENTE
Da 9 a 11	DISCRETO
Da 12 a 14	BUONO
Da 15 a 17	DISTINTO
Da 18 a 20	OTTIMO

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I QUAD. II QUAD.

INDICATORI	Livello	Livello	DESCRITTORI
RISPETTO DELLE REGOLE DELLA CONVIVENZA	1	1	Comportamento non rispettoso delle persone; danneggiamento volontario degli ambienti e/o dei materiali della scuola o dei compagni. Continue e reiterate mancanze di rispetto delle regole convenute
	2	2	Comportamento talvolta poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della scuola. Scarso rispetto delle regole di convivenza; deve essere aiutato a controllare le proprie emozioni e a manifestarle nei modi e nei tempi opportuni.
	3	3	Comportamento generalmente corretto riguardo le regole comuni e l'utilizzo di strutture di sussidi, di spazi e tempi; non sempre rispetta le modalità di dialogo o manifesta le proprie emozioni nei modi e nei tempi adeguati.
	4	4	Comportamento rispettoso delle persone, riconoscimento e rispetto dei ruoli, cura dei propri materiali, della propria postazione, degli ambienti e materiali della scuola; conosce e rispetta le regole convenute.
	5	5	Comportamento pienamente rispettoso delle persone, sempre corretto riguardo l'utilizzo di strutture e materiali, di spazi e tempi; pieno e consapevole rispetto delle regole della vita scolastica.

IMPEGNO E RESPONSABILITÀ'	1	1	Si applica nel lavoro e nello studio con grande discontinuità e solo se continuamente sollecitato; fatica a portare a termine consegne e incarichi e i suoi elaborati non sono curati.
	2	2	Si applica nel lavoro e nello studio in modo discontinuo; non sempre rispetta le consegne date e/o svolge i propri elaborati con la cura necessaria. Va sollecitato affinché porti a termine un incarico assegnato.
	3	3	Generalmente si applica nel lavoro e nello studio rispettando le consegne date, seppur non sempre in modo puntuale; gli elaborati sono abbastanza curati.
	4	4	Si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità rispettando le consegne date; assume e porta a termine incarichi e doveri scolastici, svolgendo con puntualità anche quelli extrascolastici
	5	5	Assume in modo responsabile incarichi e compiti scolastici; è affidabile; si applica nel lavoro e nello studio con costanza e sistematicità, svolgendo i propri elaborati con cura e precisione e con arricchimenti personali; propone approfondimenti.

PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	1	1	Partecipa in modo passivo (talvolta ostativo) alle attività e alla vita della classe; manifesta scarso interesse, interviene in modo non adeguato o disturbante; si inserisce a fatica nei gruppi di lavoro non apportando alcun contributo; dimostra limitata disponibilità ad apprendere.
	2	2	Dimostra un interesse discontinuo o selettivo; interviene poco in modo spontaneo, oppure tende ad intervenire ma non in modo pertinente; manifesta una motivazione ad apprendere altalenante; si inserisce nei gruppi di lavoro, ma con un atteggiamento tendenzialmente prevaricante, o passivo senza portare contributi personali.
	3	3	Dimostra generalmente interesse per le attività proposte; interviene in modo abbastanza spontaneo e/o costruttivo; si inserisce nei gruppi di lavoro con disponibilità ad apportare il proprio contributo; generalmente rispetta ruoli e punti di vista altrui; manifesta disponibilità ad apprendere.
	4	4	Dimostra interesse per le attività di classe; interviene in modo appropriato e costruttivo; si inserisce attivamente nei gruppi di lavoro apportando contributi personali significativi; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune; evidenzia desiderio di apprendere.
	5	5	Dimostra vivo interesse per le attività scolastiche, offrendo contributi personali e avanzando proposte costruttive; si raccorda con gli altri per il conseguimento di un obiettivo comune assumendo un ruolo guida; rispetta i diversi punti di vista e i ruoli degli altri; evidenzia motivazione e desiderio di apprendere, formulando anche proposte o stimoli personali.

RELAZIONI INTERPERSONALI	1	1	Incontra grandi difficoltà nella relazione con adulti e/o compagni; tende a isolarsi o a essere isolato, oppure a porsi in modo conflittuale; richiama l'attenzione degli altri con comportamenti non adeguati o aggressivi.
	2	2	Non sempre si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti talvolta conflittuali; deve essere aiutato ad accettare il dialogo, il confronto, le idee altrui.
	3	3	Si pone in modo generalmente positivo nei confronti di adulti e compagni, anche se può mostrarsi selettivo nell'instaurare rapporti; accetta il confronto, ma talvolta deve essere richiamato a rispettare le idee e/o la sensibilità altrui.
	4	4	Si pone in modo positivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni. Si dispone favorevolmente al confronto e allo scambio, rispettando le idee e la sensibilità degli altri; Riconosce e rispetta le differenze dei ruoli.
	5	5	Si pone in modo positivo, leale e costruttivo nei confronti di adulti e compagni, instaurando rapporti sereni: ricerca il confronto e lo scambio, rispetta le idee e la sensibilità altrui, riconosce e rispetta la differenza dei ruoli

PUNTEGGIO			
------------------	--	--	--

